



MOZART WAYS
VIE DI MOZART
VOIES DE MOZART
MOZART WEGE

Regione Toscana
Associazione culturale internazionale *European Mozart Ways*
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Casa Buonarroti
Amici della Casa Buonarroti
MUSICA RICERCATA Onlus



SISTEMA REGIONALE
DELLO SPETTACOLO



MUSICA RICERCATA

Lunedì 17 settembre 2007, ore 21.00 – Museo Casa Buonarroti, Firenze

I concerti nei Palazzi di Firenze

Sere d'estate in Casa Buonarroti

L'Italia e la musica da camera nel XIX secolo

Programma

- | | |
|--------------------------------------|---|
| Franz Schubert
(1797 – 1828) | Trio per pianoforte, violino e violoncello in mi bemolle maggiore
<i>Notturmo D. 897</i> |
| Franz Schubert | <i>Momento musicale</i> in do diesis minore ridotto per violoncello e pianoforte da Giuseppe Martucci (1856 – 1909) |
| Marco Enrico Bossi
(1861 – 1925) | Trio per pianoforte, violino e violoncello in re minore op. 107
(dedicato a Giuseppe Martucci)
Allegro moderato
Dialogo (Larghetto)
Scherzo (Vivace)
Finale (Festoso) |
| Giovanni Sgambati
(1841 – 1914) | <i>Gondoliera</i> per violino e pianoforte op. 29

<i>Serenata napoletana</i> per violino e pianoforte op. 24 n. 2 |
| Amilcare Ponchielli
(1834 – 1886) | ' <i>Paolo e Virginia</i> ' – <i>duetto per clarinetto e violino con accompagnamento di pianoforte</i> , ispirato all'omonimo romanzo di Jacques-Henri Bernardin de Saint-Pierre
(versione per violino, violoncello e pianoforte di Michael Stüve) |

Ensemble MUSICA RICERCATA

Angela Picco – pianoforte
Michael Stüve – violino
Michele Tazzari – violoncello



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

L'associazione culturale MUSICA RICERCATA, con la rassegna i *Concerti nei Palazzi di Firenze* dell'autunno 2007, prosegue nella propria iniziativa dedicata alla storia della musica da camera italiana dall'epoca classica al Novecento, culminata nel 2006 con il Convegno internazionale di Studi 'Mozart a Firenze – L'Italia e la musica da camera nel tardo Settecento' e con alcuni concerti sulla nascita del quartetto d'archi. In un secondo convegno dal titolo "*Kammermusik im Übergang vom Barock zur Klassik*" (la musica da camera tra età barocca e classica) che si svolgerà nel Castello di Engers sul Reno dal 19 al 21 ottobre 2007 in collaborazione con l'Accademia Musicale Regionale della Renania (*Landesmusikakademie Rheinland-Pfalz*), verranno approfonditi i lavori del primo convegno; nello stesso periodo l'Ensemble Musica Ricercata e l'Ensemble Villa Musica di Magonza si esibiranno a Firenze e in diverse città della Renania con programmi tematici sull'evoluzione della musica da camera, a partire dai fondatori del quartetto d'archi; oltre a Joseph Haydn e a Wolfgang A. Mozart verranno eseguiti brani dei membri dello storico Quartetto toscano e dei grandi maestri italiani della musica strumentale dell'Ottocento: Giuseppe Martucci, Marco Enrico Bossi e Giovanni Sgambati, fino ad Alfredo Casella e Volker David Kirchner. La serenata di Casella per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello op. 46 del 1930, insieme al quintetto per clarinetto ed archi di Kirchner (prima mondiale) e ad alcune opere di Mozart, saranno effettuati dall'Ensemble Villa Musica il 2 ottobre presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio di Firenze e il 3 ottobre nella Sala del Mappamondo del Palazzo Comunale di Siena.

L'Ensemble Musica Ricercata, in una seconda tournée in Germania nella prima settimana di novembre, eseguirà inoltre, in diverse città della Renania, il programma di 'Musiche dei Medici' recentemente registrato per la Mediateca del Museo di Palazzo Medici Riccardi di Firenze, prossimamente consultabile sul sito Internet <http://www.palazzo-medici.it/mediateca/index.php>.

Cenni storici

I compositori italiani di musica da camera del Settecento che abbiamo presentato nei concerti precedenti (Cambini, Boccherini, Sacchini, Giardini), già nella seconda metà del secolo, furono costretti a lasciare il loro Paese per recarsi a Londra, Parigi o Vienna, dove si trovavano le grandi case editrici, per poter pubblicare le loro opere. In Italia, d'altra parte, l'amore per la melodia in generale e per il melodramma in particolare, per lungo tempo ha fatto privilegiare l'opera a scapito della musica strumentale, che invece, soprattutto nell'Ottocento, si era particolarmente affermata nei Paesi d'Oltralpe. Vi era anche da parte dei nostri compositori una certa diffidenza verso il romanticismo tedesco: "L'indeterminatezza semantica della musica strumentale, che fa l'arte romantica per eccellenza, la più naturalmente adatta a cogliere nel profondo i moti oscuri della vita interiore, non viene sfruttata dai compositori italiani dell'Ottocento" (Massimo Mila). Dopo la seconda metà del secolo, tuttavia, alcuni musicisti italiani cominciarono ad avvertire tale carenza e si adoprarono per la rinascita della musica strumentale in Italia. A questo gruppo appartenevano il romano Giovanni Sgambati (1841–1914), il napoletano Giuseppe Martucci (1856–1909) e il bresciano Marco Enrico Bossi (1861–1925), allievo a Milano di Amilcare Ponchielli (1834–1886), con il quale studiavano anche Puccini e Mascagni. Questa sera eseguiremo brani per due e tre strumenti di questi compositori.

Cominciamo dalla fine: Ponchielli insegnava composizione al Conservatorio di Milano, era maestro di Cappella della Chiesa di S. Maria Maggiore di Bergamo ed è conosciuto soprattutto per l'opera *La Gioconda*. Concluderemo il programma con il suo 'duetto' *Paolo e Virginia* ispirato al famoso romanzo di Bernardin de Saint-Pierre che narra il tragico amore dei due giovani nell'isola Mauritius.

Il duetto di Ponchielli è preceduto da due composizioni per violino e pianoforte di Giovanni Sgambati che evocano immagini suggestive della vita italiana: *Gondoliera* e *Serenata napoletana*. Sgambati, amico e allievo di Franz Liszt, era anche un noto pianista.

A Giuseppe Martucci è dedicato il trio in re minore di Marco Enrico Bossi, organista e compositore, oltre che insegnante di vari licei musicali (a Venezia, Bologna e Roma). Questa frizzante composizione in quattro movimenti si ispira ancora alla musica di Mendelssohn-Bartholdy e di Schumann, benché sia stata composta nel 1896, quando compositori quali Mahler, Strauss e Debussy stavano già sviluppando le nuove espressioni musicali che si sarebbero affermate nel XX secolo. Questo ritardo era il prezzo da pagare per recuperare il tempo perduto. Solo con Ferruccio Busoni l'Italia rientrò nella *mainstream* della musica europea del XX secolo (ma questo sarà il tema del prossimo programma musicale).

Di Giuseppe Martucci, celebre compositore, pianista e direttore d'orchestra, sentiremo l'adattamento per violoncello e pianoforte del quarto 'momento musicale' D. 780 per pianoforte di Franz Schubert a dimostrazione di quanto egli si fosse impegnato per divulgare la musica da camera tedesca.

Il concerto inizia con il notturno per trio con pianoforte in mi bemolle maggiore D. 897 di Franz Schubert, compositore austriaco che – come ultimo compositore del classicismo viennese e come primo compositore romantico – si trova proprio su quella soglia che la musica italiana, dopo duecento anni di supremazia in Europa, non aveva voluto attraversare.

Michael Stüve

Angela Picco, pianista, organista e clavicembalista, dal 1983 ad oggi ha tenuto numerosi concerti, sia come solista che in formazioni cameristiche, in Italia ed all'estero. È maestro sostituto e accompagnatore del coro *Festina Lente* e organista della Basilica di Cristo Re a Roma.

Michael Stüve, Presidente e Direttore artistico dell'associazione culturale e dell'ensemble Musica Ricercata, svolge una intensa attività concertistica in Italia ed all'estero. Ha ideato e coordinato quattro progetti selezionati in programmi culturali della Commissione Europea ed è autore di numerose pubblicazioni. La sua attività è consultabile sui siti Internet www.musicaricercata.eu e www.musikmuseum.org.

Michele Tazzari suona come concertino dei violoncelli nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e fa parte di numerose formazioni cameristiche e orchestrali specializzate nell'esecuzione del repertorio barocco su strumenti originali. Dal 1996 svolge il ruolo di basso continuo per l'Orchestra del Maggio Musicale nelle opere del repertorio settecentesco.